VareseNews

Openjobmetis, assalto respinto: Anversa porta Varese alla “bella”

Pubblicato: Martedì 29 Marzo 2016

Dal nostro inviato – Le palle perse biancorosse, unite a una prestazione avversaria di spessore («Per loro era “vincere o morire”, ci aspettavamo un impatto del genere» ammette Moretti), **costringono la Openjobmetis ad andare alla bella** di mercoledì prossimo per provare ad agguantare le **Final Four di Fiba Europe Cup**. Ad Anversa finisce maluccio, **93-82, con 20 palloni buttati** al vento che sono pesantissimi per l’economia complessiva di una partita equilibrata per metà e poi definitivamente (e meritatamente) scivolata tra le mani dei Giants.

I **fiamminghi trovano cose buone da tutta la squadra**, salvo forse l’incolore Smith, e anche gli uomini meno attesi o meno utilizzati trovano il modo di dare la loro spallata a una **Varese fragile, poco reattiva,** anche se non sarebbe giusto tacciare i biancorossi di scarso impegno. Semplicemente, in ogni ruolo, i padroni di casa mettono **più chili e più intensità** per vincere i singoli duelli e ciò si riflette anche a livello di squadra. Così la Openjobmetis tiene botta fino a che ha percentuali alte e un uomo – **Wayns, spalleggiato da Kuksiks** – capace di andare a segno con più soluzioni. Spenta questa fase però, con l’intervallo, **il palcoscenico è tutto dei belgi** anche sospinti da un pubblico numeroso e caldo (**appunto a quei tifosi varesini sempre critici**: qualcosa da imparare a livello di supporto, ce l’hanno anche loro).

E così si va sul classico **“uno a uno e palla al centro”:** in questa breve serie chi ha giocato in trasferta ha pagato dazio anche a causa di condizioni inadeguate di preparazione della partita. Mercoledì

prossimo a Masnago si decide tutto, con Anversa che ha mostrato tante delle sue qualità fisiche e tecniche e con **Varese che, per dirla ancora con Moretti, ha comunque una serie di caratteristiche da sfruttare** per portare la partita dalla sua parte. Vedremo chi la spunterà, non sarà facile per nessuno.

COLPO D'OCCHIO – Presentazione da Nba, con buio e musica, **mascotte e cheerleaders** alla moderna Lotto Arena, periferia di Anversa, complesso non bellissimo all'esterno ma splendido e funzionale all'interno. **Ottima la cornice** di pubblico, con la gente che arriva all'ultimo momento ma alla fine è parecchia e si fa sentire; una decina i sostenitori biancorossi sparsi sulle tribune. **Toccante minuto** (anche qualcosa in più) **di silenzio assoluto** in memoria delle vittime degli attentati di settimana scorsa.

PALLA A DUE – Moretti **recupera Kuksiks**, che si è detto disponibile a giocare nonostante sia fermo da una decina di giorni. "Tieniti pronto" è il dettame dell'allenatore prima di scendere in campo. **In quintetto intanto ci va Ferrero** in ala piccola insieme a Kangur e ai tre americani. Squadra al completo per Moors che conferma la trazione posteriore Vaughn-Smith con il possente **Waldow** sottocanestro.

LA PARTITA – La Varese che ti auguri si materializza nei primi 5? abbondanti ad Anversa: Davies è reattivo, Wright ficcante e **l'avvio è uno 0-8 italiano**. I Giants però prendono le misure e iniziano a **colpire con Vaughn da fuori e Waldow** da sotto. L'innesto di Kuksiks è oro per Moretti e alla sirena il vantaggio regge, seppure ridotto **(21-24)**.
Anversa, sospinta dal pubblico, trova **nell'inatteso Schoepen** l'arma in più: l'ala vince il duello con Campani, segna due triple e causa il sorpasso. **Varese poi soffre la difesa fisica** (e tollerata) dei padroni di casa e rischia di scivolare via, anche con il concorso di una terna arbitrale davvero scarsa. A tenere in piedi i biancorossi è **quasi solo Wayns** che alla pausa lunga è già a quota 14 (**46-42** il parziale).
Ma è un canto del cigno: **il terzo quarto è quello che decide** la serata e viene firmato da Carleton **Scott: tre bombe** a segno, un parziale belga di 13-0 e in pochi minuti (dopo il momentaneo 55-50) su Varese **scende la notte.** Anche perché Campani sottocanestro non ne azzecca una mentre la sagra delle palle perse non si arresta: alla terza sirena è già tempo di titoli di coda, **72-54**.

IL FINALE – La Openjobmetis prova un **"colpetto di coda", con Wayns e Wright** che trovano gloria da 3 punti. I Giants, però, rispondono colpo su colpo e continuano a trovare punti anche dalle teoriche seconde file (14 di Langford, per esempio). Così Varese può giusto raddrizzare un po' il risultato finale – **2 punti e 2 rimbalzi del giovane Rossi** – sino a un più onorevole -11 che però non fa cambiare il giudizio generale sulla partita.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it